

Il nome di Dio

Era un gruppetto di giovani che non disdegnavano di dire ai loro preti quello che di negativo pensavano di loro. Portavoce di tutti era Arrigo.

Anche lui giovane studente, impegnato nelle associazioni parrocchiali, sbuffava, si annoiava ogni volta che, ascoltando la predica del suo parroco, sentiva dire: “Dio è Amore”. Lamentandosene in un’assemblea di catechesi suggeriva di cambiare espressione perché gli risultava ormai trita e ritrita, frase fatta che non gli diceva più niente.

Il parroco allora gli chiese: “Tu come ti chiami?”. “Arrigo”. “Tua madre e tuo padre con che nome ti chiamano?”. “Arrigo”. “I tuoi fratelli per chiamarti cosa dicono?”. “Arrigo”. “Da quanti anni ti chiamano Arrigo?”. “Da vent’anni; da quando sono nato!” “Pensi che ti chiameranno sempre Arrigo?”. “Sì, sempre: Arrigo è il mio nome”.

“Così AMORE è il nome di Dio. È la definizione vera ed esaustiva di Dio: per questo tutti gli uomini da sempre e per sempre l’hanno chiamato, lo chiamano e lo chiameranno Amore”.

Caro Arrigo, se non ti stanchi mai di chiamare mamma colei che t’ama fino a donarti la vita, da ora e per sempre godrai di saperti nel vortice della Sorgente dell’Amore, nel cuore di Colui che non può non chiamarsi Amore.